

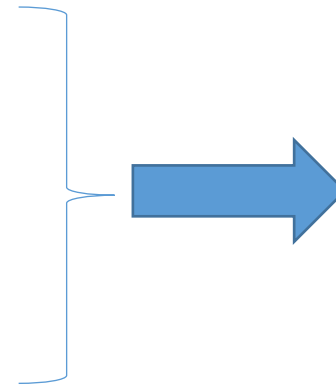


Milano, 1 ottobre 2015

La **Biennale**
che riparte!

Ordine del giorno

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- Come ci organizziamo?



Il metodo

Partire dalle riflessioni dei promotori della prima Biennale condividerle o modificarle nel nuovo gruppo promotore

L'obiettivo

Confrontarsi e arrivare alle prime decisioni

Presentazione

- La Biennale della Prossimità 2014 – 2015
- Il gruppo dei promotori della prima Biennale della Prossimità
- Il gruppo dei promotori delle prossime attività riunito oggi a Milano

- **Presentazione**

- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- Come ci organizziamo?

La futura Biennale della Prossimità

- I criteri per la candidatura
 - Cosa serve per candidarsi ad ospitare una Biennale della Prossimità
 - Cosa caratterizza una Biennale della Prossimità
- La tempistica
 - data di presentazione dei dossier di candidatura
 - Periodo di esame e discussione dei dossier di candidatura
 - Entro quando arrivare alla scelta
 - Quando prevedere la prossima Biennale (proposta 2017)
- Come arrivare alla scelta
 - Condividere i criteri di candidatura
 - Individuare chi è disponibile a esaminare le candidature

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 - 1. La futura Biennale della Prossimità**
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- Come ci organizziamo?

Per candidarsi a ospitare una Biennale

- Organizzazione solida, con uno staff locale di riferimento per gli aspetti logistici e organizzativi: gestire decine di eventi in contemporanea non si improvvisa
- Rapporto positivo con l'ente locale: se no tutto diventa veramente molto difficile
- Capacità di intercettare risorse per contribuire a garantire la solidità economica (30 – 70 mila euro)
- Rapporto positivo tra soggetti del territorio. O almeno non troppo negativo! La Biennale non può essere di un soggetto / gruppo / fazione, tutti devono sentirsi a casa propria! (e chi inizia con discorsi tipo «se ci sono loro non vengo io» può effettivamente starsene a casa!) => uso sobrio dei loghi di singole organizzazioni
- Capacità di intercettare sia soggetti strutturati, sia le componenti più informali attive sul proprio territorio
- La Biennale va preparata, non nasce dal nulla! => i mesi precedenti di lavoro con scuole, famiglie, ragazzi, ecc. vanno finalizzati a quanto verrà realizzato in Biennale

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- Come ci organizziamo?

Come è fatta una Biennale della Prossimità?

- Per quanto possibile, non ci sono relatori e partecipanti, ma persone che discutono
- Ampi spazi al confronto tra esperienze
- Pluralità di linguaggi: parola, ma anche arte, sperimentazione, cibo, ecc.
- Pluralità di registri: conoscenza, scambio, emozioni, relazioni, ecc.
- Ricerca di contatto con la cittadinanza
- No passerelle di assessori, professori, politici, ecc. Gli ospiti «qualificati» sono collocati in contenitori orizzontali, sono in mezzo alle persone e interloquiscono con loro
- No tesi precostituite, ma accoglienza di sensibilità diverse. Anche da quelle di chi organizza 😊

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. **La futura Biennale della Prossimità**
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- Come ci organizziamo?

Le giornate della Prossimità

- Si tengono a partire dalla primavera 2016, secondo disponibilità e interesse degli aderenti
- Condividono lo «stile Biennale» (slide precedenti: tutti si sentono a casa => non è l'iniziativa locale di uno dei promotori, pluralità di linguaggi, confronto orizzontale, no parate VIP, ecc.)
- Sono realizzate su una singola giornata / mezza giornata; ad esempio, un sabato:
 - Mattino, confronto tra operatori (tipo «palchi» della Biennale)
 - Pomeriggio, animazione per famiglie
 - Preserale, approfondimento tematico in piazza
 - Cena condivisa
 - Momento artistico
 - N.B.: è solo un esempio! La Biennale non è un franchising calato dall'alto, è un prodotto collettivo di un territorio, pensato a partire dal uno stile condiviso
- Coinvolgono i promotori nazionali; i promotori saranno presenti alla giornata della prossimità
- Utilizzano il logo Biennale della Prossimità, richiedendolo ai promotori
- Cercano risorse per essere autonome da un punto di vista economico

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 - 2. Le Giornate della Prossimità**
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- Come ci organizziamo?

Come si decidono le giornate della Prossimità

- In qualsiasi momento un aderente alla Biennale può candidarsi a promuovere una Giornata della Prossimità, aggregando un gruppo ampio di organizzazioni locali (non può essere l'iniziativa della propria organizzazione!)
- Il proponente esprime un gruppo che dovrà farsi carico degli aspetti organizzativi e logistici
- La direzione fa un primo esame di coerenza con i criteri che ci si è dati ed eventualmente richiede integrazioni al progetto di GdP
- La direzione sottopone al gruppo dei promotori la proposta di GdP
- In caso di approvazione da parte del gruppo, viene definito chi tra i promotori nazionali affianca il percorso di realizzazione dell'iniziativa

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 - 2. Le Giornate della Prossimità**
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- Come ci organizziamo?

Diffondere la cultura della prossimità

- Il sito deve rimanere vivo! Non possiamo limitarci per due anni a annunciare la Biennale 2017!
 - Raccontare esperienze di prossimità della rete degli aderenti e non
 - Rassegna notizie / dibattiti legati al tema della prossimità
 - Raccolta di materiali multimediali sul tema della prossimità
- Ufficio stampa con i media di settore
- Presenza nel dibattito culturale sui temi della prossimità
 - Interventi su riviste (oggi Solidea, a novembre Welfare Oggi)
 - Presenze in seminari, convegni, momenti culturali

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 - 3. Diffondere la cultura della prossimità**
- Come ci organizziamo?

Organizzazione

- Essere promotori vuol dire impegnarsi concretamente nel portare avanti un pezzo di lavoro!
- Vanno formalizzati degli impegni reciproci e i relativi ruoli
- Va definita una struttura di governo del gruppo organizzatore
 - Quali decisioni prese dalla direzione
 - Quali decisioni prese dal gruppo dei promotori
 - Come accogliere nuovi promotori
- Va definita una strategia di ricerca risorse (chi?)
- Va definita una strategia di comunicazione / produzione culturale (chi?)
- Va definita una modalità di presenza presso le giornate della prossimità (chi?)
- Va definita la struttura di appoggio alla futura Biennale della Prossimità (chi?)

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- **Come ci organizziamo?**

Cosa comporta essere promotori

- Conferma formale della scelta di esserci, se possibile con indicazione del modo con cui si intende contribuire all'organizzazione
- 5 – 6 assemblee di qui alla Biennale 2017
- disponibilità a partecipare a missioni in occasione di Giornate della Prossimità o altro
- Disponibilità a prendere in carico uno o più aspetti delle attività
- Disponibilità ad anticipare un fondo cassa iniziale, che nella precedente esperienze è stato complessivamente di 5000 euro (poi rientrati con le attività della Biennale)
- La partecipazione alle assemblee è a carico di ciascun ente, il fondo Biennale può sostenere viaggio e alloggio in caso di missioni
- N.b.: tutte le iniziative richiedono un impegno congiunto, locale e nazionale, nel reperimento di fondi!

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- **Come ci organizziamo?**

Le risorse: una priorità per tutti

- La Biennale 2015 è stata una sfida appassionante, che ci ha reso tutti più ricchi... dentro
- La questione delle risorse non va sottovalutata: la Biennale richiede un lavoro organizzativo, direzionale e di comunicazione molto pesante, non ritagli di tempo
- La Biennale 2015 è stata gestita in modo quasi totalmente volontario; da una parte è naturale, è un prodotto collettivo, avrà sempre bisogno di generosità, di persone che ci credono e che ci investono al di fuori di ogni logica di calcolo... ma rendere stabile la Biennale richiede anche un'adeguata copertura economica
- È quindi necessario darsi una strategia di raccolta fondi e di sostenibilità economica, individuare partenariati significativi con soggetti finanziatori, sia sul piano nazionale che locale

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- **Come ci organizziamo?**

Le responsabilità

- Il gruppo dei promotori 2015 si era organizzato come segue:
 - Georges Tabacchi (Social Club Torino) e Gianfranco Marocchi (Idee in Rete), co-direttori
 - Laura Bongiovanni (Isnet), sito e comunicazione
 - Fondazione Ebbene, amministrazione
 - Emmanuel, Segreteria
 - Social Club Genova, organizzazione e logistica evento, gestione economica e presentazione richieste di contributi e rendicontazione
- Come assicurare democraticità e partecipazione di tutti i nuovi promotori senza immobilizzare la Biennale? Proposta:
 - Conferma della presenza dei promotori 2015
 - Aggregazione di nuovi promotori nelle diverse funzioni oggi evidenziate
 - Futura ridefinizione degli assetti sulla base dello sviluppo dei lavori
- L'assemblea dei promotori è l'organo che assume indirizzi e decisioni sul percorso di qui in avanti sino alla Biennale 2017

- Presentazione
- Tre piste di lavoro su cui discutere
 1. La futura Biennale della Prossimità
 2. Le Giornate della Prossimità
 3. Diffondere la cultura della prossimità
- **Come ci organizziamo?**